

**COMUNICATO STAMPA CAMFIN S.p.A.**

Milano, 6 novembre 2001 - Il Consiglio di Amministrazione di Camfin S.p.A., riunitosi oggi, ha esaminato l'andamento dei risultati consolidati di Gruppo al 30 settembre 2001.

Le **vendite consolidate** ammontano a Lire 430,4 miliardi con un incremento del 9.9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Lire 391,6 miliardi); tale crescita è dovuta principalmente al consolidamento del fatturato dell'attività dell'emulsione Gecam "il gasolio bianco", che ha raggiunto Lire 56,9 miliardi nei primi nove mesi contro Lire 22,3 miliardi dello stesso periodo del 2000 e al maggiore fatturato dell'attività dei servizi di climatizzazione che è passato da Lire 9,4 miliardi al 30/9/2000 a Lire 29,6 miliardi al 30/9/2001. I volumi commercializzati nei primi nove mesi del 2001 ammontano a 336.000 tonnellate con un incremento di circa il 7 % rispetto alle 313.000 tonnellate del corrispondente periodo dell'anno precedente; la crescita dei volumi è ricollegabile al Gecam il "gasolio bianco" i cui quantitativi venduti passano da 12.000 tonnellate del 30/9/2000 a oltre 38.000 tonnellate dei primi nove mesi del 2001 e alle maggiori vendite dei prodotti bitumi (tonnellate 52.000 al 30/9/2001 contro tonnellate 42.000 al 30/9/2000).

Il **marginale operativo lordo progressivo** risulta positivo per Lire 5,2 miliardi al 30/9/2001 mentre nello stesso periodo dell'esercizio passato era positivo per Lire 0,4 miliardi; il miglioramento è determinato dai più che positivi risultati dell'attività delle emulsioni (Gecam) e dell'attività dei servizi di climatizzazioni; l'attività dei prodotti petroliferi tradizionali invece registra una flessione nella redditività connessa all'andamento del mercato; ciò influisce sul **marginale operativo lordo consolidato del terzo trimestre 2001**, trimestre penalizzato dalla stagionalità delle vendite, che registra una perdita di Lire 1,9 miliardi contro un risultato positivo di Lire 1,1 miliardi del terzo trimestre 2000 che era stato caratterizzato da una ripresa inattesa della domanda di prodotti petroliferi.

Il **risultato operativo consolidato** al 30/9/2001 (che non include i proventi della partecipazione in Pirelli & C.) è positivo ed è pari a Lire 1,8 miliardi contro una perdita al 30/9/2000 per Lire 2,1 miliardi. I risultati riflettono l'andamento positivo dei margini nei settori del Gecam il gasolio bianco e dei servizi di climatizzazione; il trimestre invece del settore forniture prodotti petroliferi e servizi per il riscaldamento ha una stagionalità che penalizza il risultato operativo consolidato del terzo trimestre 2001 che è negativo per Lire 3,3 miliardi contro Lire 0,3 miliardi positivi del terzo trimestre 2000.

Il **risultato netto** consolidato, che include i proventi della partecipazione in Pirelli & C., è positivo ed è pari a Lire 2,3 miliardi e non è confrontabile con il risultato dei nove mesi 2000 (Lire 213 miliardi) che beneficiava di componenti straordinarie in Pirelli & C.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo a fine settembre 2001 è pari a Lire 544 miliardi rispetto al Lire 468 miliardi al 31 Dicembre 2000; l'incremento è dovuto principalmente ad investimenti in immobilizzazioni finanziarie ed al maggior fabbisogno di circolante originato dall'incremento del volume di attività delle società controllate; rispetto al 30 Giugno l'incremento nel trimestre in esame è pari a Lire 35 miliardi principalmente per gli investimenti effettuati nel Gruppo Pirelli.

Nel trimestre infatti Camfin ha incrementato la partecipazione di n.1.336.000 azioni Pirelli & C con un esborso di Lire 7,5 miliardi; ha acquistato inoltre n. 95.000 obbligazioni convertibili Pirelli & C; nello stesso periodo sono state acquistate n. 3.000.000 azioni Pirelli S.p.A. con un esborso di circa Lire 14,7 miliardi.

\* \* \* \* \*

Fatti principali dopo la chiusura del trimestre:

Sono proseguiti gli investimenti nel gruppo Pirelli seppur con quantitativi marginali; sono state infatti acquistate n. 82.000 azioni Pirelli & C; ad oggi la partecipazione di Camfin in Pirelli & C risulta pari al 29,92 % del capitale ordinario (in carico a un valore medio per azione di Euro 1,91) mentre quella in Pirelli S.p.A. è pari all'1,59 % del capitale ordinario (in carico a un valore medio per azione di Euro 3,18).

Nel mese di Ottobre è stato venduto a terzi il complesso immobiliare di Brescia per un valore di Lire 2,7 miliardi realizzando una plusvalenza di Lire 2,5 miliardi.

Per quanto riguarda **le prospettive per l'intero esercizio** le ragionevoli attese di un positivo trend anche nel quarto trimestre consentono di ipotizzare un risultato operativo in miglioramento rispetto al 2000. Il risultato sarà inoltre influenzato dall'andamento delle attività del Gruppo Pirelli & C. che, prima di componenti straordinarie, imposte ed effetti dell'operazione Olimpia, si avvicinerà al risultato dell'esercizio 2000, grazie anche al positivo andamento dell'attività immobiliare di Pirelli & C. Real Estate.